

Graus Edizioni
domenica, 28 novembre 2021

Graus Edizioni

28/11/2021 **Roma** Pagina 45 3
All' Istituto di Cultura Meridionale luci sulle emozioni

28/11/2021 **Roma** Pagina 43 5
Ragazzi, sotto il silenzio il vuoto e la fragilità

Roma

Graus Edizioni

OSPITI ECCELLENTI E GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO LIBRO DI ANGELA PROCACCINI

All' Istituto di Cultura Meridionale luci sulle emozioni

Grande emozione, ospiti eccellenti e molta partecipazione giovedì pomeriggio, 25 novembre, data di per sé già molto significativa, all' Istituto Meridionale di Cultura, a Napoli, in occasione della prima presentazione ufficiale del nuovo libro di Angela Procaccini, "Il silenzio degli adolescenti", appena pubblicato da Graus Edizioni.

Il libro analizza, con la ben nota sensibilità dell' autrice, le difficoltà che i più giovani affrontano e, ancor più, hanno dovuto affrontare a causa della pandemia: una raccolta di racconti scritti nella maniera più semplice possibile proprio per immedesimarsi lei stessa e far immergere i lettori nei profili emotivi singolari, unici, paradigmatici dei dieci giovani protagonisti, adolescenti silenti che cercano di trovare la forza di reagire alle ansie della vita, di liberarsi dalle proprie paure.

Un tema molto caro al presidente dell' Istituto di Cultura Meridionale, l' avvocato Gennaro Famiglietti, che non solo ha fortemente voluto ospitare la conversazione nella splendida cornice del salone di Palazzo Arlotta ma che ha anche voluto aprire il dibattito con un intervento accorato e sincero dedicato ai giovani della città, ribadendo ancora una volta e con forza il ruolo inter-culturale, la valenza sociale e la posizione assolutamente apartitica dell' Istituto. «I racconti di Angela sono un messaggio chiaro, intriso di sentimenti e di verità, vanno interpretati come un appello alla responsabilità che noi tutti dobbiamo assumere. Mi sento di dire che la cultura è una delle chiavi, riavviciniamo i nostri giovani all' arte, alla musica, alla lettura, allo sport, ai sani valori dell' amicizia ed al rispetto, ma soprattutto al dialogo, aiutiamoli a rompere i loro silenzi». Il confronto sul tema, rilanciato dalla Procaccini con un intervento poetico e ricco di rimandi e citazioni bellissime (Danilo Dolci, Pablo Neruda, Emily Dickinson...), è stato condotto dal giornalista Ciro Cacciola, responsabile dei progetti speciali della casa editrice Graus, in sala erano infatti presenti tantissimi rappresentanti del mondo culturale partenopeo assieme ad alcuni rappresentanti della Federazione Nazionale dei Consoli che non hanno mancato di offrire il proprio contributo al dibattito, tra i quali: Esquía Rubín De Celis Núñez, Console Generale titolare del Venezuela, Francesco Cossu, Console onorario della Repubblica dello Zambia, Giuseppe Genovese, Console onorario del Belgio, e Maria Luisa Cusati, Console titolare del Portogallo.

Fiducia e speranza nei nostri giovani sono arrivate dalle parole del direttore dell' Istituto Penale Minorile di Nisida, Gianluca Guida, che ha condiviso con Angela Procaccini un progetto di poesia dedicato appunto ai "suoi" ragazzi difficili, che ha avuto il merito di catturare l' attenzione anche dei più riluttanti, tra cui quella di Gaspare (nome di fantasia) che è stato così partecipe delle lezioni della



OSPITI ECCELLENTI E GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO LIBRO DI ANGELA PROCACCINI
All' Istituto di Cultura Meridionale luci sulle emozioni

Un tema molto caro al presidente dell' Istituto di Cultura Meridionale, l' avvocato Gennaro Famiglietti, che non solo ha fortemente voluto ospitare la conversazione nella splendida cornice del salone di Palazzo Arlotta ma che ha anche voluto aprire il dibattito con un intervento accorato e sincero dedicato ai giovani della città, ribadendo ancora una volta e con forza il ruolo inter-culturale, la valenza sociale e la posizione assolutamente apartitica dell' Istituto. «I racconti di Angela sono un messaggio chiaro, intriso di sentimenti e di verità, vanno interpretati come un appello alla responsabilità che noi tutti dobbiamo assumere. Mi sento di dire che la cultura è una delle chiavi, riavviciniamo i nostri giovani all' arte, alla musica, alla lettura, allo sport, ai sani valori dell' amicizia ed al rispetto, ma soprattutto al dialogo, aiutiamoli a rompere i loro silenzi». Il confronto sul tema, rilanciato dalla Procaccini con un intervento poetico e ricco di rimandi e citazioni bellissime (Danilo Dolci, Pablo Neruda, Emily Dickinson...), è stato condotto dal giornalista Ciro Cacciola, responsabile dei progetti speciali della casa editrice Graus, in sala erano infatti presenti tantissimi rappresentanti del mondo culturale partenopeo assieme ad alcuni rappresentanti della Federazione Nazionale dei Consoli che non hanno mancato di offrire il proprio contributo al dibattito, tra i quali: Esquía Rubín De Celis Núñez, Console Generale titolare del Venezuela, Francesco Cossu, Console onorario della Repubblica dello Zambia, Giuseppe Genovese, Console onorario del Belgio, e Maria Luisa Cusati, Console titolare del Portogallo.

Roma

Graus Edizioni

professoressa da riuscire egli stesso a scrivere versi bellissimi che oggi sono impressi su una lapide nel Giardino dei Poeti dell' isola.

Significativo l' intervento conclusivo della vice sindaco del Comune di Napoli, Mia Filippone, anch' ella assai sensibile al tema del libro data la sua lunghissima e riconosciuta esperienza in ambito scolastico e formativo: «Sono molte le responsabilità che abbiamo noi adulti nei confronti dei nostri adolescenti - ha dichiarato, senza celare una certa emozione - la nuova amministrazione si sta impegnando per fare del suo meglio, ed io mi sento come fossi stata chiamata dal nuovo sindaco a fare la "preside" di questa città. Cultura e bellezza sono due priorità assolute, così come si evince dal parterre di questo pomeriggio in questa bellissima e prestigiosa sede, che esiste grazie alla generosità ed alla apertura mentale del nostro ospite, Gennaro Famiglietti». Ed ancora: «Devo necessariamente tributare all' avvocato Gennaro Famiglietti un lavoro straordinario svolto da 25 anni attraverso l' Istituto di Cultura Meridionale, punto di riferimento fondamentale e straordinario della cultura a 360 gradi per l' intero mezzogiorno di Italia, ed anche per la sua grande capacità di rapporti internazionale grazie alla Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli esteri in Italia».

L' incontro, è stato allietato dalle musiche di Ennio Morricone ("Nuovo Cinema Paradiso", "La Leggenda del pianista sull' oceano") e di Nicola Piovani ("La vita è bella") eseguite dal maestro violinista Ciro Formisano accompagnato al pianoforte dal maestro Fabrizio Romano. Tra i tanti presenti in sala anche Pietro Graus, da molti anni tra gli editori privilegiati dell' Istituto di Cultura Meridionale e che con un suo intervento ha auspicato una maggiore sinergia l' alta e qualificatissima platea dell' Istituto e della Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli esteri in Italia, il direttore del "Museo del Mare" di Napoli, Antonio Mussari (il mare, assieme ai giovani ed alla poesia è tra i temi più cari ad Angela Procaccini), Giovanna d' Elia di Focus Consulting, curatrice del progetto editoriale "Le stanze delle donne" (Graus Edizioni), ed il presidente del Circolo Nautico Posillipo, Filippo Parisio, che ha colto l' occasione per segnalare alla vice sindaco e alle autorità presenti quanto anche le attività sportive incidono positivamente sullo sviluppo culturale e formativo dei giovani.

Roma

Graus Edizioni

IL LIBRO Angela Procaccini firma dieci racconti che aprono uno squarcio sul mondo interiore degli adolescenti

Ragazzi, sotto il silenzio il vuoto e la fragilità

DI MARIDA FAMIGLIETTI Colpisce questo libro, composto di 10 racconti i cui protagonisti sono ragazzi di varie età e vari contesti sociali. "Il silenzio degli adolescenti" (Graus) di Angela Procaccini colpisce perché mette a nudo la fragilità, la malinconia, spesso il vuoto interiore di tanti di loro. Colpisce perché l'autrice ne parla sì con amore e tenerezza, ma anche con una certa trepidazione. Forse si rende conto che oggi più di ieri, nonostante il grado elevato del progresso ad ampio raggio, non sempre ci si prende cura dei ragazzi come si dovrebbe.

Troppe distrazioni, troppi vuoti, troppa superficialità.

I racconti, ognuno dei quali ha per titolo il nome del protagonista e l'elemento che lo caratterizza, sono parte dell'autrice: in ciascuno dei ragazzi c'è infatti una sfumatura del suo pensiero, la traccia di un suo ricordo, un profumo che è rimasto in lei, il ricordo di un mare che assorbe, un pensiero di gioia o anche di tristezza. Domina in quasi tutti i racconti la consapevolezza che i ragazzi soffrono, soffrono più degli adulti, anche perché non sempre riescono a capire in modo chiaro quale sia l'origine del loro malessere.

A seguito della lettura vien fuori il ritratto dell'autrice, vario e completo. Di lei, ecco la comprensione della docente che segue prima con il sentimento, poi con la didattica i suoi allievi, la preoccupazione per i ragazzi "dispersi", la tenerezza della madre che ha sofferto la più terribile tragedia. Ma Angela è una madre particolare: non si chiude nell'involucro della solitudine, ma vuole aprirsi ai bambini ed ai ragazzi con i quali viene in contatto: forse i loro occhi possono avere il brillio di altri occhi lontani, ormai assenti.

Colpisce, fra gli altri, il racconto "Profumo di gelsomino: Federico": un racconto permeato di dolcezza e delicatezza. Qui un bambino ritrova l'essenza della madre morta attraverso il suo profumo che permane e che sa di gelsomino. E gli basta questa sensazione per avere la forza di riprendere la vita. Perché "è un messaggio dall'eternità".

Il libro ha due importanti prefazioni redatte dal Direttore del Carcere minorile di Nisida Gianluca Guida, e dal Presidente del Tribunale Minorile di Roma, Melita Cavallo. A lettura ultimata, c'è, è vero, la consapevolezza del malessere giovanile, ma c'è anche il respiro della vita e della sua bellezza.

